Chemical Vulcanizing Fluid

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2020/878
Data di pubblicazione: 02/06/2023 Versione: 1.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Denominazione commerciale : Chemical Vulcanizing Fluid
Codice prodotto : 760EL, 761, 762, 765, 766, 767, 763, 770, 770EL
Altri mezzi d'identificazione : UFI: 6832-T03Q-J007-JYDF

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Adesivo per riparazione pneumatici

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore
Tech International
200 East Coshocton Street
Johnstown, OH 43031, USA
1-740-967-9015
www.tech-international.com

Fornitore
Tech International Europe
Koeybleuken 16
2300 Turnhout, Belgium
00 32 1442 3103
techeurope@trc4r.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : CHEMTREC
EMEA: +44 20 3885 0382; Local: +39 02 4555 7031, 800 789 767 (Toll free)

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127	+39 800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa	Via Salvatore Maugeri, 10 27100	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165	+39 06 6859 3726	

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	Viale Europa, n.12 71122	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Liquidi infiammabili, categoria 2	H225
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi	H336
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2	H411

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS02 GHS07 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Contiene : Eptano, ramificato, ciclico e lineare; Eptano

Indicazioni di pericolo (CLP) : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti protettivi, Indossare indumenti protettivi, Proteggere gli occhi, Proteggere il viso.

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB ≥ 0,1% valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Konc.	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Eptano, ramificato, ciclico e lineare (Nota P)	Numero CAS: 64742-49-0 Numero CE: 927-510-4 Numero indice EU: 649-328-00-1 no. REACH: 01-2119475515-33	≥ 80 – < 95	Flam. Liq. 2, H225 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Eptano sostanza con dei valori limite nazionali di esposizione professionale (IT); sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro (Nota C)	Numero CAS: 142-82-5 Numero CE: 205-563-8 Numero indice EU: 601-008-00-2	≥ 0.1 – < 5	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
(dibutilammina)bis(dibutilditiocarbamato-S,S')zinco	Numero CAS: 35884-05-0 Numero CE: 252-774-6	≥ 1 – < 5	Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)

Nota C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota P: Nota P: La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale se necessario. In caso di disturbi respiratori: contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare accuratamente la pelle con sapone neutro/acqua. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se il dolore o l'arrossamento persistono, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Può provocare sonnolenza o vertigini. Ad concentrazioni elevate, i vapori causano un effetto anestetico e narcotico.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea. Arrossamento. Prurito. Edema.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Lacrimazione. arrossamento, pruriti, lacrime. Disturbi della vista.

Sintomi/effetti in caso di ingestione : L'ingestione puó causare nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Polvere secca. Anidride carbonica. Acqua nebulizzata. Schiuma. utilizzare un agente estinguente adatto per circoscrivere l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Liquido e vapori facilmente infiammabili. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono raggiungere una fonte di accensione anche a considerevole distanza provocando un ritorno di fiamma verso la fonte dei vapori. Rischio di scoppio per l'azione del calore, per aumento della pressione interna. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Anidride carbonica. Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Evacuare la zona pericolosa. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Rimuovere i container dalla zona dell'incendio se può essere fatto senza rischi personali. Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da punto protetto. Per circoscrivere l'incendio, usare mezzi adeguati allo scopo. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio : Indossare un apparecchio respiratorio autonomo. Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione. Evitare con particolare attenzione le cariche elettrostatiche. Evitare ogni contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario. Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Non toccare o camminare sul prodotto versato. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione senza l'addestramento appropriato o che implichi qualsiasi rischio personale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non necessario. Utilizzare utensili antiscintillamento. Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'ingresso del prodotto in fognature, scantinati, scavi e nelle zone dove l'accumulo può essere pericoloso. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Bloccare la fuoruscita, se possibile senza rischi. Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o assorbenti per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua. Eliminare ogni sorgente di accensione. Attenzione : il prodotto può rendere il suolo scivoloso.

Metodi di pulizia	:	Spostare i contenitori dall'area dello sversamento. Piccole quantità di versamenti liquidi: prelevare con materiale assorbente non combustibile e versare in un contenitore per lo smaltimento. Per grandi sversamenti, circoscrivere e raccogliere le fuoriuscite con sabbia bagnata o terra per un successivo smaltimento sicuro. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Utilizzare un'attrezzatura che non produca scintille.
Altre informazioni	:	Smaltire tramite personale autorizzato/impresa di servizi di smaltimento autorizzata o tramite altre tecniche adeguate di trattamento dei rifiuti. Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Adottare tutte le misure tecniche necessarie per evitare o ridurre al minimo il rilascio del prodotto sul posto di lavoro. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza. Non respirare i vapori. Indossare un dispositivo di protezione individuale. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare un apparecchio antideflagrante. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Svuotare i contenitori che trattengono il residuo del prodotto e può essere pericoloso. Non riutilizzare il contenitore per altri scopi.
Misure di igiene	:	Da manipolare rispettando una buona igiene industriale e le procedure di sicurezza. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Conservare soltanto nel contenitore di origine in luogo fresco e ben ventilato lontano da : Luce solare diretta, Ossidanti forti. Conservare in luogo asciutto. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Tenere il recipiente ben chiuso. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti diritti. Conservare in accordo con le norme locali, regionali, interregionali o nazionali vigenti. Non conservare in contenitori privi di etichetta.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Eptano (142-82-5)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	n-Heptane
IOEL TWA	2085 mg/m³
	500 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC

Eptano (142-82-5)	
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Eptano, n-
OEL TWA	2085 mg/m³
	500 ppm
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	Si raccomanda di fare riferimento a tutte le misure o disposizioni, internazionali, nazionali o locali applicabili. Aria nell'ambiente di lavoro. Guida per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici per confronto con i valori limite e strategia di misurazione. Aria nell'ambiente di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici. Esposizione sull'ambiente di lavoro - Requisiti generali per l'esecuzione delle procedure per la misurazione degli agenti chimici.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza. Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale. Da manipolare rispettando una buona igiene industriale e le procedure di sicurezza. Evitare le esposizioni inutili. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati. Il dispositivo di protezione individuale deve essere scelto in conformità con le norme CEN e di concerto con il fornitore del dispositivo di protezione.

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione. ISO 16321-1

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti. E' necessario provvedere a una protezione cutanea adeguata alle condizioni d'uso

Protezione delle mani:
Indossare i guanti resistenti alla penetrazione di sostanze chimiche. ISO 374-1. Si prega di osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di passaggio forniti dal produttore

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Quando la concentrazione di vapore supera i limiti di esposizione validi sotto indicati è necessario utilizzare un respiratore autorizzato per vapore organico/respiratore ad aria fresca o autorespiratore. EN 149

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente. Condizioni e misure tecniche sul sito per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria o rilasci nel suolo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	color bronzo.
Aspetto	:	Viscoso.
Odore	:	Caratteristico. simile al solvente.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non disponibile
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	88 °C (190 °F)
Infiammabilità	:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Limite inferiore di esplosività	:	1,2 vol %
Limite superiore di esplosività	:	6,7 vol %
Punto di infiammabilità	:	-9 °C (15 °F)
Temperatura di autoaccensione	:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	400 mm²/s @ 40 °C
Solubilità	:	Insolubile in acqua. Solubile in solventi organici.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	119 mm Hg @ 20 °C
Pressione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	0,71 g/cm³ @ 20 °C
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	:	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	:	> 1
Contenuto di VOC	:	650 g/l

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Può formare miscele esplosivi con l'aria. Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso. Polimerizzazione pericolosa: Non si verificherà.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7). Proteggere dai raggi solari. Surriscaldamento. Temperature estremamente elevate o estremamente basse. Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Eptano, ramificato, ciclico e lineare (64742-49-0)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Vapori)	> 4,42 mg/l/4h

Eptano (142-82-5)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
LD50 orale	5000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
LD50 cutanea	3000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Vapori)	> 29,29 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Può provocare sonnolenza o vertigini.

Eptano, ramificato, ciclico e lineare (64742-49-0)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Eptano (142-82-5)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Chemical Vulcanizing Fluid	
Viscosità cinematica	400 mm²/s @ 40 °C

Eptano, ramificato, ciclico e lineare (64742-49-0)	
Viscosità cinematica	0,83 mm²/s (15.6 °C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

11.2.2. Altre informazioni

Altre informazioni : Nessuno studio sperimentale sul prodotto è disponibile. Le informazioni riportate si basano sulle nostre conoscenze dei componenti e la classificazione del prodotto è determinata per calcolo

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori indicazioni : Nessuno studio sperimentale sul prodotto è disponibile. Le informazioni riportate si basano sulle nostre conoscenze dei componenti e la classificazione del prodotto è determinata per calcolo.

Eptano, ramificato, ciclico e lineare (64742-49-0)	
CE50 - Crostacei [1]	4,5 mg/l (Daphnia magna)
ErC50 alghe	3,1 mg/l (72h, Selenastrum capricornutum)
NOEC cronico crostaceo	10 mg/l (10d, Daphnia magna)

Eptano (142-82-5)	
CL50 - Pesci [1]	4 mg/l (Carassius auratus)
CE50 - Crostacei [1]	1,15 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Chemical Vulcanizing Fluid	
Persistenza e degradabilità	Biodegradabilità in acqua: nessun dato disponibile.

Eptano, ramificato, ciclico e lineare (64742-49-0)	
Persistenza e degradabilità	Non rapidamente degradabile

Eptano (142-82-5)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.

(dibutilammina)bis(dibutilditiocarbamato-S,S')zinco (35884-05-0)	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Chemical Vulcanizing Fluid	
Potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile riguardo al bioaccumulo.

Eptano (142-82-5)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	552

12.4. Mobilità nel suolo

Chemical Vulcanizing Fluid	
Ecologia - suolo	Nessuna ulteriore informazione disponibile.

Eptano (142-82-5)	
Coefficiente di assorbimento normalizzato del carbonio organico (Log Koc)	2,38

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non sono conosciuti altri effetti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature : Non gettare i resuidui nelle fognature.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti. Non eliminare gli imballi senza una pulizia preliminare. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Ulteriori indicazioni : Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore.

Informazioni ecologiche : Non disperdere nell'ambiente.

Elenco europeo dei rifiuti (LoW, CE 2150/2002) : Lo smaltimento deve essere eseguito utilizzando il codice EWC appropriato

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

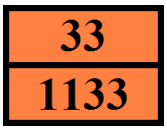
In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
UN 1133	UN 1133	UN 1133	UN 1133	UN 1133
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADESIVI	ADHESIVES	Adhesives	ADESIVI	ADESIVI

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1133 ADESIVI, 3, II, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1133 ADHESIVES, 3, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1133 Adhesives, 3, II, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1133 ADESIVI, 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1133 ADESIVI, 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
3	3	3	3	3
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
II	II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	:	F1
Disposizioni speciali (ADR)	:	640C
Quantità limitate (ADR)	:	5l
Quantità esenti (ADR)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP1, TP8
Codice cisterna (ADR)	:	L1.5BN
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	FL
Categoria di trasporto (ADR)	:	2
Disposizioni speciali di trasporto - Esercizio (ADR)	:	S2, S20
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	33
Pannello arancione	:	
Codice restrizione in galleria (ADR)	:	D/E

Trasporto via mare

Quantità limitate (IMDG)	:	5 L
Quantità esenti (IMDG)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	:	PP1
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC02
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP1, TP8
N° EmS (Incendio)	:	F-E
N° EmS (Fuoriuscita)	:	S-D

Categoria di stivaggio (IMDG)	:	B
Proprietà e osservazioni (IMDG)	:	Adhesives are solutions of gums, resins, etc., usually volatile due to the solvents. Miscibility with water depends upon their composition.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E2
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y341
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	1L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	353
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	5L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	364
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	60L
Disposizioni speciali (IATA)	:	A3
Codice ERG (IATA)	:	3L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	F1
Disposizioni speciali (ADN)	:	640C
Quantità limitate (ADN)	:	5 L
Quantità esenti (ADN)	:	E2
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, EX, A
Ventilazione (ADN)	:	VE01
Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	1

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	F1
Disposizioni speciali (RID)	:	640C
Quantità limitate (RID)	:	5L
Quantità esenti (RID)	:	E2
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP1, TP8
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	L1.5BN
Categoria di trasporto (RID)	:	2
Colli express (RID)	:	CE7
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	33

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione del'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento sui prodotti a duplice uso (428/2009)

Contains no substance subject to the COUNCIL REGULATION (EC) No 428/2009 of 5 May 2009 setting up a Community regime for the control of exports, transfer, brokering and transit of dual-use items.

Direttiva COV (2004/42/CE)

Contenuto di VOC : 650 g/l

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BLV	Valore limite biologico
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione mediana efficace
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EN	Standard Europeo
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati

Abbreviazioni ed acronimi:	
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK	Classe di Pericolosità per le Acque

Fonti di dati : ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche). Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008 e tutti gli emendamenti e le modifiche. Documenti del fornitore relativi alla sicurezza.

Consigli per la formazione : Formazione del personale sulle buone pratiche.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l’ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Flam. Liq. 2	H225	Sulla base di dati sperimentali
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell’ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.